

CONFIDITER COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

Sede in VERONA - VIA SOMMACAMPAGNA 63H

Iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice fiscale e N. iscrizione Registro Imprese: 00712700236 - N. REA: 152244

Partita IVA: 00712700236 - Albo Cooperative A100313 - U.I.C. 27.623 - Iscrizione Albo 112 al n. 64

BILANCIO AL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE		31/12/2023		31/12/2022	
ATTIVO					
10	Cassa e disponibilità liquide	€	917.443	€	1.051.406
20	Crediti verso banche ed enti finanziari	€	3.303.472	€	3.363.647
	a) a vista	€	-	€	-
	b) altri crediti	€	3.303.472	€	3.363.647
30	Crediti verso la clientela	€	334.881	€	334.174
40	Obbligazioni e altri titoli di debito	€	5.266.713	€	5.218.106
50	Azioni, quote e altri titoli di capitale	€	3.540.138	€	4.202.858
60	Partecipazioni	€	2.697.968	€	2.698.168
70	Partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento	€	-	€	-
80	Immobilizzazioni immateriali	€	3.636	€	6.095
90	Immobilizzazioni materiali	€	1.401.582	€	1.450.346
100	Capitale sottoscritto non versato di cui:	€	7.295	€	5.406
	- capitale richiamato	€	7.295	€	5.406
110	Azioni o quote proprie	€	-	€	-
120	Attività fiscali	€	91.854	€	73.343
	a) correnti	€	91.854	€	73.343
	b) differite	€	-	€	-
130	Altre attività	€	10.517	€	10.007
140	Ratei e risconti attivi	€	77.346	€	41.325
	a) ratei attivi	€	27.415	€	15.170
	b) risconti attivi	€	49.932	€	26.155
TOTALE ATTIVO		€	17.652.845	€	18.454.881

CONFIDITER COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

Sede in VERONA - VIA SOMMACAMPAGNA 63H

Iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice fiscale e N. iscrizione Registro Imprese: 00712700236 - N. REA: 152244

Partita IVA: 00712700236 - Albo Cooperative A100313 - U.I.C. 27.623 - Iscrizione Albo 112 al n. 64

BILANCIO AL 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE		31/12/2023		31/12/2022	
PASSIVO					
10	Debiti verso banche ed enti finanziari		€ -		€ -
20	Debiti verso la clientela di cui:		€ 1.487.236		€ 1.680.938
	- depositi cauzionali dei soci	€ 1.380.440		€ 1.581.517	
30	Debiti rappresentati da titoli		€ -		€ -
	a) obbligazioni	€ -		€ -	
	b) altri titoli	€ -		€ -	
40	Passività fiscali		€ 309		€ 1.044
	a) correnti	€ 309		€ 1.044	
	b) differite	€ -		€ -	
50	Altre passività		€ 1.608.199		€ 1.618.039
60	Ratei e risconti passivi		€ 288.980		€ 307.431
	a) ratei passivi	€ 35.424		€ 48.430	
	b) risconti passivi	€ 253.556		€ 259.001	
70	Tratt.di fine rapporto del personale		€ 163.840		€ 141.706
80	Fondi per rischi ed oneri		€ 2.395.431		€ 2.682.737
85	Fondi finalizzati all'attività di garanzia		€ 6.107.171		€ 6.107.171
90	Fondo per rischi finanziari generali		€ -		€ -
100	Capitale		€ 4.978.417		€ 5.045.427
110	Sovrapprezzi di emissione		€ -		€ -
120	Riserve:		€ 870.389		€ 849.412
	a) riserva legale	€ 708.355		€ 702.062	
	b) riserva per azioni o quote proprie	€ -		€ -	
	c) riserve statutarie	€ 162.034		€ 147.350	
	d) altre riserve	€ -		€ -	
130	Riserve di rivalutazione		€ -		€ -
140	Utili (perdite) portati a nuovo		€ -		€ -
	TOTALE		€ 17.899.972		€ 18.433.905
150	Utile (perdita) dell'esercizio				
	- perdita dell'esercizio		-€ 247.127		€ 20.977
	TOTALE PASSIVO		€ 17.652.845		€ 18.454.881

GARANZIE ED IMPEGNI		31/12/2023		31/12/2022	
10	Garanzie rilasciate		€ 33.662.442		€ 30.076.626
20	Impegni		€ 3.393.747		€ 4.070.752

CONFIDITER COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

Sede in VERONA - VIA SOMMACAMPAGNA 63H

Iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice fiscale e N. iscrizione Registro Imprese: 00712700236 - N. REA: 152244

Partita IVA: 00712700236 - Albo Cooperative A100313 - U.I.C. 27.623 - Iscrizione Albo 112 al n. 64

BILANCIO AL 31/12/2023

CONTO ECONOMICO		31/12/2023		31/12/2022	
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:		€ 81.592		€ 106.867
	- su crediti verso la clientela	€ -		€ -	
	- su titoli di debito	€ 67.084		€ 105.257	
20	Interessi passivi e oneri assimilati di cui		-€ 16.075		-€ 13.603
	- su debiti verso la clientela	€ -		€ -	
	- su debiti rappresentati da titoli	€ -		€ -	
30	Margine di interesse		€ 65.517		€ 93.264
40	Commissioni attive		€ 606.313		€ 419.062
50	Commissioni passive		-€ 35.960		-€ 27.790
60	Commissioni nette		€ 570.353		€ 391.272
70	Dividendi e altri proventi		€ 156.364		€ 106.539
80	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		€ -		-€ 8.665
90	Margine di intermediazione		€ 792.233		€ 582.410
100	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		-€ 123.366		-€ 94.482
110	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		€ 301.905		€ 655.337
120	Risultato netto della gestione finanziaria		€ 970.772		€ 1.143.266
130	Spese amministrative		-€ 1.051.257		-€ 1.307.394
	a) spese per il personale di cui	-€ 517.371		-€ 387.477	
	- salari e stipendi	-€ 381.831		-€ 377.524	
	- oneri sociali	-€ 98.570		-€ 104.020	
	- trattamento di fine rapporto	-€ 35.770		-€ 43.990	
	- trattamento di quiescenza e simili	-€ 1.200		-€ 2.175	
	b) altre spese amministrative	-€ 533.886		-€ 779.684	
140	Accantonamenti per rischi e oneri		€ -		€ -
150	Rettifiche/riprese di valore su immob. immateriali e materiali		-€ 63.608		-€ 67.672
160	Altri proventi di gestione		€ 1.654		€ 4.981
170	Altri oneri di gestione		-€ 40.576		-€ 40.385
180	Costi operativi		-€ 1.153.788		-€ 1.410.469
190	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		€ -		€ -
200	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		€ -		€ -
210	Utile (perdita) delle attività ordinarie		-€ 183.015		-€ 267.204
220	Proventi straordinari		€ 423.582		€ 321.048
230	Oneri straordinari		-€ 468.943		-€ 16.070
240	Utile (perdita) straordinario		-€ 45.360		€ 304.978
250	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		€ -		€ -
260	Imposte sul reddito dell'esercizio		-€ 18.752		-€ 16.797
270	Utile (perdita) d'esercizio		-€ 247.127		€ 20.977

CONFIDITER COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

Sede in VERONA - VIA SOMMACAMPAGNA 63H

Iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice fiscale e N. iscrizione Registro Imprese: 00712700236 - N. REA: 152244

Partita IVA: 00712700236 - Albo Cooperative A100313

U.I.C. 27.623 - Iscrizione Albo 112 al n. 64

*** * ***

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023 NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio della cooperativa è stato redatto secondo la disciplina prevista dalla legislazione civilistica vigente e nella piena osservanza delle disposizioni di cui alla L. n. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, al **D. Lgs. n. 136 del 2015 nonché al provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS"**.

In tale bilancio si sono adottati criteri conformi alla normativa sopracitata e aderenti anche alla policy del gruppo dei Confidi soci di Asconfidi Lombardia.

In conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico si è provveduto ad indicare l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa che tutti i dati contenuti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia, la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- A) Politiche contabili**
- B) Informazioni sullo Stato Patrimoniale**
- C) Informazioni sul Conto Economico**
- D) Altre Informazioni**

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata con riferimento all'art. 2426 del Codice Civile e secondo i criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'impresa ai sensi dell'art. 2423 - bis del Codice Civile.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello stato patrimoniale né nel conto economico. Non vi sono componenti dell'attivo e del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema di bilancio obbligatorio. Si fa inoltre presente che, per la compilazione del presente bilancio, non sono state effettuate compensazioni di partite, salvo quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge. Si precisa, infine, che la rilevazione dei proventi e degli oneri è stata fatta rispettando i principi di competenza e prudenza.

Nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili qui di seguito riportati:

1. Crediti, garanzie e impegni

a) Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo che corrisponde al nominale eventualmente rettificato.

I crediti derivanti da contratti di finanziamento sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi.

Sono inclusi nella presente voce anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti e i crediti per

interessi di mora.

In osservanza a quanto indicato da Banca d'Italia, i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche sono compresi nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"; nella voce 20 "Crediti verso banche ed enti finanziari", invece, figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 40 "Obbligazioni e altri titoli di debito".

b) Rischi, garanzie, impegni, controgaranzie ricevute

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- a) operazioni in bonis
- b) operazioni deteriorate così suddivise:
 - scadute;
 - inadempienze probabili;
 - sofferenza di firma;
 - sofferenza di cassa.

Il processo di determinazione degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate, l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

2. Titoli e valori mobiliari

Ai fini della distinzione tra titoli immobilizzati e non immobilizzati sono stati adottati i criteri sanciti dall'art. 16 e dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136/2015.

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati, considerata la loro natura di investimento durevole, sono iscritti al costo di acquisto, aumentato delle quote di scarto di negoziazione maturate, ed eventualmente rettificato per le perdite durature di valore, secondo i criteri previsti dall'art. 16 del D. Lgs. n. 136 del 2015.

2.2 Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni, rappresentati da titoli e altri valori mobiliari non destinati a

stabile investimento aziendale, sono iscritti secondo i criteri previsti dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136 del 2015. I titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati sono valutati al valore di mercato ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 136/2015, mentre gli stessi titoli non costituenti immobilizzazioni e non quotati su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto ai sensi dell'art. 18, comma 2 del medesimo D. Lgs. n. 136/2015.

Si segnala che la società, in via prudenziale, non si è avvalsa della deroga prevista dall'art.45, co. 3-*octies* del D.L. n.73/2022, convertito dalla Legge n.122/2022 e oggetto di proroga per effetto del DM del 14 settembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2023), che avrebbe consentito, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023, la possibilità di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, o al costo di acquisto per i titoli acquistati in corso dell'esercizio 2023, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Di conseguenza, in considerazione del criterio di valutazione adottato dall'organo amministrativo per i titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati, nonché della situazione di forte instabilità che ha condizionato i mercati finanziari nell'ultimo biennio 2022/2023, la mancata applicazione della richiamata norma derogatoria ha comportato un impatto negativo, di natura straordinaria, sul conto economico data dal delta negativo della combinata rilevazione di svalutazioni e rivalutazioni sui titoli in portafoglio.

I titoli di debito del portafoglio non immobilizzato sono iscritti nell'attivo per un importo che include la quota maturata degli scarti di emissione.

La società considera inclusi nell'attivo circolante le obbligazioni e gli altri titoli di debito, nonché le quote di fondi comuni di investimento e i titoli azionari detenuti in portafoglio.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al prezzo di acquisto, rettificato per tenere conto di eventuali perdite durevoli di valore.

4. Immobilizzazioni materiali

I cespiti sono iscritti al prezzo di acquisto, computando nella valutazione gli eventuali costi accessori direttamente imputabili al bene. Gli ammortamenti sono calcolati in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione e sono determinati sistematicamente in ogni esercizio.

5. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario, sono state iscritte al prezzo di acquisto e sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicativa degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.

6. Altri aspetti

a) Ratei e risconti

Sono stati calcolati tenendo presente il criterio della competenza economica e temporale.

b) Trattamento di fine rapporto (T.F.R.)

L'importo iscritto in bilancio copre integralmente le competenze maturate a favore dei dipendenti in virtù delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti.

c) Fondi per rischi e oneri

Tali fondi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data del bilancio, ma il cui verificarsi

è solo probabile.

Includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite di esistenza certa o probabile non correlabili a specifiche voci dell'attivo per le quali, alla data di bilancio, sia determinata la natura ma non l'ammontare e il momento di accadimento. Tali accantonamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio d'esercizio.

d) Rilevamento dei costi e ricavi

Tutti i costi e i ricavi sono stati rilevati in base al criterio della competenza temporale ed economica.

e) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate in base alla realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo € 17.653 (€ 18.455 nel 2022)

10 – Cassa e disponibilità liquide € 917 (€ 1.051 nel 2022).

La voce comprende la cassa contanti e i crediti "a vista" verso gli uffici postali e le banche.

Detti importi devono ritenersi "non vincolati" ai fini delle garanzie prestate, anche se l'ammontare di tali somme, unitamente a quello dell'ammontare dei titoli, viene utilizzato dagli Istituti di credito convenzionati per determinare l'affidabilità della cooperativa che, infatti, risponde statutariamente delle obbligazioni assunte con l'intero patrimonio e non solo con la liquidità depositata presso i vari Istituti convenzionati o con il controvalore dei titoli in deposito.

Sezione 1 – I crediti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 20 e 30.

20 – Crediti verso banche ed enti finanziari € 3.303 (€ 3.364 nel 2022).

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche, diversi da quelli a vista, ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti alla voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito".

1.1. Dettaglio della voce 20 "crediti verso banche ed enti finanziari"

La presente voce comprende:

- il contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 712 mila;
- le somme ricevute dal Ministero e versate su specifici conti correnti vincolati per far fronte a specifiche insolvenze ai sensi della Legge 108/1996 (fondi prevenzione del fenomeno dell'usura) per complessivi € 1.461 mila;
- le somme versate dalla Società sul conto corrente bancario intestato ad Asconfidi Lombardia mediante costituzione di un pegno a copertura della propria operatività di rilascio di garanzie per complessivi € 331 mila;
- credito verso Asconfidi Lombardia relativo al prestito subordinato, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2022, per un ammontare complessivo pari ad € 500 mila. Si rammenta che la presente operazione è stata posta in essere con la finalità di supportare l'attività di erogazione di finanziamenti svolta da Asconfidi Lombardia a favore delle imprese socie dei confidi aderenti alla Rete, ad un tasso fisso annuo del 2% lordo e con rimborso

previsto in un'unica soluzione alla scadenza di 7 (sette) anni dalla data del primo versamento.

- altre somme versate su conti correnti vincolati per insolvenze per complessivi € 274 mila;

- altri crediti verso enti finanziari e creditizi per complessivi € 25 mila.

30 – Crediti verso la clientela € 335 (€ 334 nel 2022).

Nella presente voce sono compresi tutti i crediti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono ricondotti nella voce 40 "obbligazioni e altri titoli di debito" e dei crediti a vista verso gli uffici postali iscritti nella voce 10 "Cassa e disponibilità liquide".

1.2 Dettaglio della voce 30 "crediti verso clientela"

La presente voce risulta così composta:

Categorie	Valore di bilancio
1. Crediti per intervenuta escussione	220
2. Altri crediti	115

In particolare, i crediti per intervenuta escussione si riferiscono agli importi versati da *Confiditer* alle banche a fronte di insolvenze dei soci per le quali è stata prestata garanzia.

L'importo di tali crediti ammonta a complessivi € 692 mila ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per interventi a garanzia pari ad € 472 mila.

Si precisa che, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia, il fondo è iscritto nella presente voce quale importo rettificativo dei "crediti verso la clientela" al fine di evidenziare gli accantonamenti effettuati sulle posizioni classificate come "sofferenze di cassa" separatamente da quelle classificate come "scaduto deteriorato/inadempienze probabili/sofferenze di firma".

Si evidenzia, qui di seguito, la variazione del conto "crediti per intervenuta escussione" verificatasi nell'esercizio per effetto dei nuovi "addebiti" e dei vari "rientri":

Dettaglio Crediti per intervenuta escussione	2023
Saldo iniziale (lordo) al 1° gennaio 2023	560
Variazioni in aumento:	132
Nuove insolvenze	132
Addebiti ulteriori	0
Variazioni in diminuzione:	0
Recuperi	0
Crediti girati a perdite	0
Saldo finale (lordo) al 31 dicembre 2023	692
Fondo rischi per interventi a garanzia	- 472
Saldo netto in bilancio al 31 dicembre 2023	220

Si precisa che gli accantonamenti sulle *sofferenze di cassa* sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni e tenendo conto di precedenti esperienze in attività di azioni di recupero senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria.

L'ammontare del fondo rischi per interventi a garanzia risulta pari al 68% (62% nel 2022) del valore lordo dei crediti per intervenuta escussione, **ma pari al 100% del valore dei medesimi** al netto delle specifiche mitigazioni (quote sociali e recuperi) operate in riferimento a tali crediti.

Con riferimento alla voce "Altri crediti", iscritta in bilancio per € 115 mila, l'importo si riferisce a:

- crediti verso le imprese socie per commissioni e quote da incassare: € 59 mila;

- crediti vantati nei confronti di Asconfidi Lombardia relativi a quote di istruttoria e competenze su erogazioni di finanziamenti diretti per complessivi € 4 mila;
- crediti verso clienti per pagamenti provvisori e anticipazioni: € 17 mila;
- crediti per locazioni attive inerenti gli uffici di LIA EUROFIDI: € 35 mila.

Sezione 2 – I titoli

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 40 e 50.

40 – Obligazioni e altri titoli di debito € 5.267 (€ 5.218 nel 2022).

La presente voce comprende tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio dell'intermediario. In particolare la voce è composta da:

- titoli obbligazionari *immobilizzati* per € 717 mila, rappresentati da titoli di Stato indisponibili acquistati da Confiditer e depositati su apposito dossier collegato ad un conto corrente vincolato intestato ad Asconfidi Lombardia, in forza di un regolare contratto di pegno sottoscritto tra le parti;
- titoli obbligazionari *non immobilizzati* per € 4.550 mila, così composti:

A. TITOLI DI EMITTENTI PUBBLICI	876
B. TITOLI DI ENTI CREDITIZI	403
C. TITOLI DI ENTI FINANZIARI	3.834
- di cui polizze assicurative	3.834
D. TITOLI DI ALTRI EMITTENTI	154

Il valore di iscrizione in bilancio corrisponde al valore di mercato del portafoglio obbligazionario alla data del 31 dicembre 2023.

Le polizze assicurative sono contabilizzate al valore di sottoscrizione, dedotto di eventuali caricamenti e incrementato annualmente del rendimento maturato e certificato dalle compagnie oppure, in alternativa, del rendimento minimo garantito in polizza (flusso cedolare).

50 – Azioni, quote e altri titoli di capitale € 3.540 (€ 4.203 nel 2022).

La presente voce include tutti i titoli di capitale rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento e titoli azionari, appartenenti al portafoglio titoli *non immobilizzato* e iscritti in bilancio per un valore pari al prezzo di mercato registrato al 31/12/2023.

Il valore di mercato delle quote di fondi comuni alla data del 31 dicembre 2023 corrisponde al "valore dichiarato" dalle società di gestione dei Fondi Comuni, mentre il valore di mercato delle azioni detenute in portafoglio è determinato con riferimento alla quotazione media del mese di dicembre.

Si riepiloga di seguito la composizione dei titoli presenti nel portafoglio dell'intermediario.

2.1 Titoli

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	5.267	5.072
- immobilizzati	717	522
- non immobilizzati	4.550	4.550
2. Titoli di capitale	3.540	3.540
Totali	8.807	8.612

Come già illustrato nella "PARTE A – Politiche contabili" della presente nota integrativa, si segnala che, per la

redazione del presente bilancio, la società, in via prudenziale, non si è avvalsa della deroga prevista dall'art.45, co. 3-*octies* del D.L. n.73/2022, convertito dalla Legge n.122/2022 e oggetto di proroga per effetto del DM del 14 settembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2023), che avrebbe consentito, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023, la possibilità di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, o al costo di acquisto per i titoli acquistati in corso dell'esercizio 2023, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Di conseguenza, in considerazione del criterio di valutazione adottato dall'organo amministrativo per i *titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati*, nonché della situazione di forte instabilità che ha condizionato i mercati finanziari nell'ultimo biennio 2022/2023, la mancata applicazione della richiamata norma derogatoria ha comportato un impatto negativo, di natura straordinaria, sul conto economico data dal delta negativo della combinata rilevazione di svalutazioni e rivalutazioni sui titoli in portafoglio.

Sezione 3 – Le partecipazioni

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 60 e 70.

60 – Partecipazioni € 2.698 (€ 2.698 nel 2022).

Nella tabella di seguito esposta si riporta per ciascuna partecipazione la denominazione, nonché il valore attribuito in bilancio alla partecipazione.

3.1. Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi e informazioni contabili

Denominazioni	Sede	Valore di bilancio
1. Partecipazione Fin. Promo.Ter	Roma	35
2. Partecipazione Asconfidi Lombardia	Milano	2.656
3. Partecipazione Confidi Systema	Milano	7

Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

80 – Immobilizzazioni immateriali € 4 (€ 6 nel 2022)

L'importo indicato è rappresentato dalla differenza tra il prezzo di acquisto dei beni e l'ammortamento calcolato su tali cespiti.

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in ragione della vita utile residua.

4.1 Composizione della voce 80 "Immobilizzazioni immateriali"

Immobilizzazioni immateriali	Costi di impianto e ampliamento	Software	Totale
A. Saldo iniziale	2	4	6
B. Aumenti	-	-	-
B.1 Acquisti			-
B.2 Altre variazioni			-
C. Diminuzioni	1	1	2
C.1. Ammortamenti	1	1	2
C.2. Altre variazioni			-
D. Saldo finale	1	3	4

90 - Immobilizzazioni materiali € 1.402 (€ 1.450 nel 2022).

L'importo indicato in bilancio è determinato dalla differenza tra i costi di acquisto delle immobilizzazioni materiali e i fondi di ammortamento al 31 dicembre, comprensivi dell'ammortamento dell'anno calcolato su tali investimenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate in ragione della loro vita utile residua.

4.2 Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni materiali"

Immobilizzazioni materiali	Fabbricati	Altri beni - mobili ufficio	Altri beni - macchine d'ufficio	Totale
A. Saldo iniziale	1.417	21	12	1.450
B. Aumenti	5	-	8	13
B.1 Acquisti			8	8
B.2 Altre variazioni	5			5
C. Diminuzioni	52	5	5	61
C.1. Ammortamenti	52	5	5	61
C.2 Dismissioni				-
D. Saldo finale	1.371	16	15	1.402

Sezione 5 – Altre voci dell'attivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

100 – Capitale sottoscritto e non versato € 7 (€ 5 nel 2022)

La presente voce comprende i crediti vantati dalla Cooperativa nei confronti dei soci per quote di capitale sociale sottoscritte e non versate al 31 dicembre 2023.

120 – Attività fiscali € 92 (€ 73 nel 2022)

La presente voce comprende:

- crediti verso l'erario per Ires a credito: € 83 mila;
- crediti verso l'erario per Irap a credito: € 9 mila.

130 - Altre attività € 11 (€ 10 nel 2022).

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale.

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

L'importo iscritto in bilancio è così formato:

- credito per deposito cauzionale versato dal confidi incorporato *Procredito C.I.A.S. Soc. Coop* su contratto di locazione in essere: € 3 mila;
- crediti nei confronti di Fidi Impresa & Turismo Veneto S.c.p.a: € 3 mila;
- crediti per fatture da emettere: € 1 migliaio;
- crediti verso altri enti previdenziali/assistenziali e recuperi spese varie: € 4 mila.

140 - Ratei e risconti attivi € 77 (€ 41 nel 2022).

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

- **Ratei attivi € 27 mila (€ 15 mila nel 2022).** I ratei attivi sono rappresentati esclusivamente da interessi attivi maturati sulle cedole dei titoli in portafoglio;

- **Risconti attivi € 50 mila** (*€ 26 mila nel 2022*). L'importo riguarda alcuni costi sostenuti nel corso del 2023 ma che sono in parte di competenza di esercizi successivi:
 - Commissioni passive per garanzie ricevute di competenza degli esercizi futuri versate a favore di Medio Credito Centrale e Finlombarda per complessivi € 9 mila;
 - Costi amministrativi vari (assicurazioni, canoni e locazioni passive) per € 41 mila.

Passivo, al netto del risultato d'esercizio, € 17.900 (*€ 18.434 nel 2022*).

Sezione 6 – I debiti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20, 30.

10 – Debiti verso banche ed enti finanziari € 0 (*€ 0 nel 2022*)

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche ed enti finanziari qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

Al 31/12/2023 non risultano partite debitorie iscritte nella presente voce.

20 - Debiti verso la clientela € 1.487 (*€ 1.681 nel 2022*)

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso la clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

In particolare l'importo iscritto in bilancio al 31/12/2023 risulta così composto:

- le somme versate dai soci a titolo di deposito cauzionale quale forma di garanzia offerta dai medesimi soci per i finanziamenti erogati per un importo complessivo di € 1.380 mila;
- debiti verso soci, che riguardano le quote sociali da rimborsare ai soci che hanno fatto richiesta di recesso a seguito dell'estinzione dei rapporti di finanziamento in essere, per complessivi € 34 mila;
- debiti verso soci esclusi che risultano morosi nei confronti della cooperativa per € 43 mila;
- debiti verso soci per commissioni eccedenti da rimborsare per € 6 mila;
- debiti verso soci con adesioni e diritti in sospensione per € 2 mila;
- debiti verso aspiranti soci per diritti di ammissione per € 2 mila;
- debiti verso soci per diritti annuali per € 4 mila;
- debiti verso soci dimissionari per € 1 migliaio;
- rate a garanzia Finpromo.Ter – MCC per € 13 mila;
- debiti per sottoscrizione quote di capitale Federfidi / Fial per € 2 mila.

Sezione 7 – I fondi e le passività fiscali

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 40, 70 e 80.

40 – Passività fiscali € 0 (*€ 1 nel 2022*)

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta iscritto esclusivamente il debito per saldo IVA dell'esercizio 2023 pari ad € 309 (importo arrotondato all'unità di euro).

70 - Trattamento di fine rapporto del personale (T.F.R.) € 164 (*€ 142 nel 2022*)

Nella presente voce figura l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del codice civile.

7.1 Variazioni nell'esercizio del "Trattamento di fine rapporto del personale"

Nel corso del 2023 il conto ha avuto la seguente movimentazione:

A. Esistenze iniziali	142
B. Aumenti	28
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	28
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	6
C.1 Liquidazioni effettuate	6
C.2 Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	164

L'ammontare del fondo T.F.R. iscritto in bilancio al 31/12/2023 è adeguato all'onere a carico della società.

80 – Fondi per rischi e oneri € 2.395 (€ 2.683 nel 2022)

I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si precisa che i suddetti fondi non hanno la funzione di rettificare valori dell'attivo e non sono superiori all'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

7.2 Composizione della Voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

L'importo risultante al 31/12/2023 è così articolato:

- fondo rischi posizioni in bonis (garanzie dirette): € 92 mila;
- fondo rischi scaduto deteriorato (garanzie dirette): € 82 mila;
- fondo rischi inadempienze probabili (garanzie dirette): € 188 mila;
- fondo rischi sofferenze di firma (garanzie dirette): € 1.165 mila;
- fondo rischi per credito deteriorato presso Asconfidi Lombardia: € 562 mila;
- fondo rischi per credito deteriorato presso Fidi Impresa & Turismo Veneto: € 24 mila;
- fondo rischi su altre posizioni non certificate: € 146 mila;
- fondo rischi bando Jeremie ex LIA: € 39 mila;
- fondo rischi posizioni ex LIA: € 9 mila;
- fondo rischi antiusura proprio: € 8 mila;
- fondo imposte e tasse: € 50 mila;
- fondo rischi per causa antiriciclaggio CIAS: € 30 mila.

7.3 Variazioni nell'esercizio del "Fondo per rischi e oneri"

A. Esistenze iniziali	2.683
B. Aumenti	0
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	0
B.2 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	- 288
C.1 Utilizzi nell'esercizio	- 288
C.2 Altre variazioni	0
D. Esistenze finali	2.395

La voce "C.1 Utilizzi nell'esercizio" comprende l'assorbimento dei fondi rischi per effetto delle riprese di valore derivanti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato, inadempienze probabili, sofferenze di firma*) per complessivi € 288 mila.

I fondi rischi per l'attività di prestazione di garanzie sono stati determinati a seguito della classificazione del portafoglio garanzie in essere al 31 dicembre 2023, sulla base delle indicazioni previste dalla normativa di Banca di Italia.

Conformemente a quanto previsto dalla policy approvata dalla Società relativamente ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scadute non deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;
- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in bonis viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;
- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
 - previsioni di continuità aziendale;

- presenza di patrimonio in capo all'azienda;
- presenza di garanzie;
- processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
- relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate che sono i medesimi criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, la quale adotta una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Si precisa che, sulla scorta dei criteri di monitoraggio e prudente gestione adottati dall'organo amministrativo, *Confiditer* ha determinato gli accantonamenti prudenziali **applicando per tutte le categorie sopra indicate la percentuale massima di svalutazione.**

Per effetto dell'applicazione delle regole e dei criteri adottati l'ammontare complessivo dei fondi da destinare a presidio dei rischi di credito per le garanzie in essere al 31 dicembre 2023 è calcolato come segue:

Valori in migliaia di euro				
Portafoglio garanzie dirette				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	26.466	17.616	7.389	95
SCADUTO NON DETERIORATO	26	5	5	1
SCADUTO DETERIORATO	2.008	1.099	846	82
INADEMPIENZA PROBABILE	1.925	933	709	226
SOFFERENZA DI FIRMA	6.597	3.423	3.076	1.165
Totale complessivo	37.021	23.076	12.026	1.569

Portafoglio controgaranzie Asconfidi Lombardia				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS (coperto dai risconti passivi)	19.732	7.529	3.106	33
SCADUTO NON DETER. (coperto dai risconti passivi)	3.590	664	488	74
SCADUTO DETERIORATO	157	67	34	4
INADEMPIENZA PROBABILE	413	206	85	34
SOFFERENZA DI FIRMA	2.737	886	385	354
SOFFERENZA DI FIRMA - CASSA ASCONFIDI	527	132	132	132
Totale complessivo	27.156	9.484	4.230	631

Portafoglio controgaranzie Fidimpresa Veneto				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	3.390	1.021	119	23
SCADUTO NON DETERIORATO	38	28	2	0
SCADUTO DETERIORATO	13	7	-	0
INADEMPIENZA PROBABILE	7	4	-	0
SOFFERENZA DI FIRMA	54	43	-	0
Totale complessivo	3.502	1.103	121	24

Totale crediti di firma	67.680	33.663	16.377	2.224
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	--------------

Si precisa che gli accantonamenti stimati dall'organo amministrativo, riepilogati nella tabella sopra riportata per un ammontare complessivo di **€ 2.224 mila**, sono abbondantemente coperti dai fondi rischi appostati alla voce 80 del passivo patrimoniale.

Oltre ai fondi rischi destinati alla copertura del rischio in essere sui crediti di firma, sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 i seguenti fondi a copertura di rischi di diversa natura:

- fondo rischi per imposte e tasse: € 50 mila;
- fondo rischi pratiche antiusura L. 108 (quota confidi): € 8 mila;
- fondo rischi pratiche non certificate: € 146 mila;
- fondo rischi per causa antiriciclaggio (ex CIAS): € 30 mila;
- fondi rischi accantonati su posizioni del confidi incorporato LIAEUROFIDI: € 48 mila.

85 - Fondi finalizzati all'attività di garanzia € 6.107 (€ 6.107 nel 2022)

L'importo risultante al 31/12/2023 risulta così composto:

- contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità 2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017: € 706 mila;
- fondo rischi CCIAA: € 1.230 mila;
- fondo rischi Regione: € 446 mila;
- fondo rischi regionale Obiettivo 2: € 199 mila;
- fondo rischi regionale Obiettivo 2 transitorio: € 65 mila;
- fondo rischi - riserva di garanzia CCIAA di Verona: € 9 mila;
- fondo rischi regionale - riserva propria Obiettivo 2: € 252 mila;
- fondo rischi regionale - riserva propria Obiettivo 2 transitorio: € 85 mila;
- fondo rischi – riserva L. 244/07: € 3.028 mila;
- fondo rischi posizioni in bonis ex LIA: € 87 mila.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi finanziari generali

100 - Capitale 4.978 (5.045 nel 2022).

Nella presente voce figura l'intero ammontare delle quote sottoscritte dai soci del Confidi.

8.1 "Capitale" e "azioni o quote proprie": composizione

Il capitale sociale indicato in bilancio, sottoscritto da nr. 10.918 soci, è composto da:

- quote sottoscritte e versate: € 4.033 mila;
- contributi assegnati da enti pubblici a sostegno della patrimonializzazione del Confidi: € 946 mila.

8.2 Capitale – Numero azioni o quote: variazioni annue

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "capitale" nel 2023:

Voci/Tipologie	Ordinarie
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	5.045
- interamente liberate	5.045
- non interamente liberate	0
A.1 Azioni o quote proprie (-)	0

A.2 Azioni o quote in circolazione: esistenze iniziali	5.045
B. Aumenti	9
B.1 Nuove emissioni/sottoscrizioni	9
- a pagamento:	9
- a titolo gratuito:	0
B.2 Vendita di azioni o quote proprie	0
B.3 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	76
C.1 Annullamento/recesso	76
C.2 Acquisto di azioni o quote proprie	0
C.3 Altre variazioni	0
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	4.978
D.1 Azioni o quote proprie (+)	0
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio	4.978
- interamente liberate	4.978
- non interamente liberate	0

Si precisa che al termine dell'esercizio 2023 non sono presenti azioni proprie della società.

120 – Riserve € 870 (€ 849 nel 2022)

L'ammontare delle riserve indivisibili, indicato in bilancio, è così composto:

- Riserva legale: € 708 mila (€ 702 mila nel 2022);
- Riserve statutarie indivisibili: € 162 mila (€ 147 mila nel 2022).

L'incremento delle riserve è da attribuire alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022.

Sezione 9 – Altre voci del passivo

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti.

50 – Altre passività € 1.608 (€ 1.618 nel 2022)

L'importo risultante al 31/12/2023 è così articolato:

- debiti verso il personale: € 21 mila;
- debiti verso organi sociali per compensi da liquidare: € 9 mila;
- debiti verso INPS: € 21 mila;
- debito per trattenute IRPEF e addizionali su stipendi: € 18 mila;
- debito per trattenute IRPEF su compensi professionali: € 2 mila;
- debiti verso fornitori: € 39 mila;
- debiti verso fornitori per fatture da ricevere: € 41 mila;
- debiti verso Ministero L. 108/1996 antiusura: € 1.430 mila;
- debiti verso Asconfidi Lombardia per competenze varie: € 22 mila;
- debiti per altri costi maturati ma non ancora liquidati: € 5 mila.

60 - Ratei e risconti passivi € 289 (€ 307 nel 2022)

L'importo iscritto in bilancio al 31/12/2023 è così articolato:

- **Ratei passivi € 35 mila** (*€ 48 mila nel 2022*): tale importo riguarda costi di competenza dell'esercizio che non hanno ancora avuto la loro manifestazione numeraria al 31/12/2023. Rientrano in questa voce i ratei relativi al costo del personale dipendente: in particolare si è provveduto ad imputare alla voce ratei passivi l'importo relativo a ratei per quattordicesima, ferie e permessi spettanti al personale dipendente.
- **Risconti passivi € 254 mila** (*€ 259 mila nel 2022*): l'importo si riferisce ai risconti delle commissioni per le prestazioni fideiussorie di competenza degli anni successivi. Tale importo potrebbe essere utilizzato quale accantonamento prudenziale stimato sulle posizioni in bonis che la società ha in essere alla chiusura dell'esercizio 2023. L'organo amministrativo ha comunque costituito un fondo apposito per l'accantonamento delle posizioni in bonis (vedi voce 80, 7.2 del passivo) lasciando di fatto disponibile tale voce.

Sezione 10 – Altre informazioni

Nella tabella seguente sono indicati l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni "fuori bilancio" ripartiti in funzione delle seguenti fasce di vita residua:

- a) a vista;
- b) fino a un anno;
- c) da oltre un anno fino a cinque anni;
- d) oltre cinque anni.

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero.

Nello scaglione "a vista" sono ricondotte le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, sono classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non ancora scadute sono classificate nei pertinenti scaglioni temporali.

Nello scaglione "a vista" sono ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

Le operazioni "fuori bilancio" sono rilevate in base al metodo della "doppia entrata", ad eccezione di: a) garanzie rilasciate, le quali vanno segnalate soltanto se ritenute escutibili e nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione;

b) garanzie ricevute, che vanno rilevate soltanto se a copertura di garanzie rilasciate e se ritenute escutibili. In tali casi le garanzie ricevute sono ricondotte nella fascia (fasce) temporale (temporali) in cui si prevede che avvenga l'escussione.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili formano oggetto di rilevazione soltanto se è stato definito contrattualmente il tasso di interesse; nel caso in cui non sia stata definita la data di erogazione è segnalata una posizione lunga con riferimento alla scadenza del finanziamento e, convenzionalmente, una posizione corta nella fascia a "vista".

10.1 - Attività e passività finanziarie: distribuzione per durata residua

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa				
A.1 Finanziamenti per intervenuta escussione	220			
A.2 Altri finanziamenti				
A.3 Titoli di Stato			116	760
A.4 Altri titoli di debito	3.934	457		
A.5 Altre attività	4.458	130	3.303	
B. Passività per cassa				
B.1 Debiti verso banche ed enti finanziari				
B.2 Debiti verso clientela	1.487			
B.3 Debiti rappresentati da titoli				
B.4 Altre passività		214	1.430	164
C. Operazioni fuori bilancio				
C.1 Garanzie rilasciate		1.360	3.399	2.040
C.2 Garanzie ricevute		306	766	459
C.3 Altre operazioni				
- posizioni lunghe				
- posizioni corte				

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

10 - Interessi attivi e proventi assimilati € 82 (€ 107 nel 2022).

20 - Interessi passivi ed oneri assimilati € 16 (€ 14 nel 2022).

Nelle presenti voci sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli (voce 40 dell'attivo), crediti (voci 20 e 30 dell'attivo) e debiti (voci 10, 20, 30 e 90 del passivo), anche se indicizzati, nonché eventuali altri interessi.

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Tipologia	Importo
1. Crediti verso banche ed enti finanziari	15
2. Crediti verso clientela	0
3. Obbligazioni e altri titoli di debito	67
4. Altre esposizioni	0

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	Importo
1. Debiti verso banche ed enti finanziari	16
2. Debiti verso clientela	0

3. Debiti rappresentati da titoli	0
-----------------------------------	---

Sezione 2 – Le commissioni

Formano oggetto di illustrazione della presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

40 – Commissioni attive € 606 (€ 419 nel 2022)

50 – Commissioni passive € 36 (€ 28 nel 2022)

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri diversi da quelli indicati nella lettera d) delle istruzioni riguardanti le voci 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” e 20 “Interessi passivi e oneri assimilati” del conto economico relativi, rispettivamente, ai servizi prestati (es. rilascio di garanzie) e a quelli ricevuti dall’intermediario.

Si precisa che le commissioni attive percepite sulle garanzie rilasciate sono considerate al netto della quota che rappresenta il recupero dei costi sostenuti nell’esercizio di emissione, e sono rilevate nel conto economico “pro rata temporis” tenendo conto non solo della durata, ma anche per il valore residuo delle garanzie stesse.

2.1 Composizione della voce 40 “commissioni attive”

Tipologia	2023	2022
1. su garanzie rilasciate	605	419
2. per servizi ausiliari alla clientela	1	0
3. per servizi ausiliari a terzi	0	0
4. per altri servizi	0	0

2.2 Composizione della voce 50 “commissioni passive”

Tipologia	2023	2022
1. su garanzie ricevute	36	25
2. per servizi ausiliari ricevuti da terzi	0	0
3. per servizi di promozione e collocamento	0	0
4. per altri servizi	0	3

70 – Dividendi e altri proventi – 156 (107 nel 2022)

In tale voce figura l’imputazione dei dividendi ricevuti nell’esercizio e relativi ai titoli di capitale detenuti in portafoglio dalla Società.

Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 80.

80 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie € 0 (- € 9 nel 2022)

Nella presente voce figura per “sbilancio” complessivo la somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a), b) e c):

- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, inclusi i risultati delle valutazioni di tali titoli effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”;
- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su valute, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni effettuate a norma dell’art. 19 del “decreto”;
- il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni su metalli preziosi e su altri strumenti finanziari, inclusi i risultati delle valutazioni di tali valori effettuate a norma dell’art. 18 del “decreto”.

In particolare, il saldo di cui alla lettera a) include:

- 1) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita dei titoli non immobilizzati; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell'esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente), dei costi per acquisti regolati durante l'esercizio (ivi incluse le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l'esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell'esercizio (a "valori di libro", cioè prima delle valutazioni di bilancio);
- 2) i risultati delle valutazioni dei titoli non immobilizzati, dei contratti di compravendita non ancora regolati (a pronti o a termine) di titoli non immobilizzati.

In particolare, il saldo di cui alla lettera b) include:

- 1) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle valute;
- 2) la differenza tra il valore corrente di fine esercizio degli elementi dell'attivo e del passivo denominati in valuta (o che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute) e il valore contabile dei medesimi elementi ed operazioni.

3.1 Composizione della voce 80 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Nel presente bilancio non risultano iscritti profitti o perdite riconducibili ad operazioni finanziarie di compravendita relative a titoli non immobilizzati.

Sezione 4 – Le spese amministrative

Forma oggetto di illustrazione della presente sezione il conto relativo alla voce 130.

130 - Spese amministrative € 1.051 (€ 1.307 nel 2022)

Sono ripartite in:

a) spese per il personale € 517 mila (€ 528 mila nel 2022)

L'importo è così composto:

Voce di bilancio	2023	2022
Stipendi	381	378
Oneri sociali	99	104
T.F.R.	36	44
Trattamento di quiescenza e simili	1	2
TOTALE	517	528

b) altre spese amministrative € 534 mila (€ 780 mila nel 2022)

La voce è composta da costi di gestione ordinaria della società le cui voci principali sono di seguito riepilogate:

DESCRIZIONE	2023	2022
spese condominiali	43	43
energia	12	9
premi assicurativi	4	4
manutenzioni e riparazioni	2	3
servizi professionali e collaborazioni	74	132
assistenze amministrative varie	14	106
altre spese di consulenza	11	102
spese pasti	5	0
spese postali e valori bollati	1	1
cancelleria e stampanti	1	2
compensi collegio sindacale	50	54
compensi società di revisione	11	16
compensi e oneri cda	92	111
contributo federazione	58	50
pubblicità e inserzioni	13	11
spese di pulizia e sanificazione	13	6
spese telefoniche	12	14
viaggi e trasferte	21	15
contributo confcooperative	2	2
elaborazione dati ufficio paghe	7	10
affitti e locazioni passive	75	70
assistenza programmi / software	0	1
costi antiriciclaggio	11	0
canoni gestione sito internet aziendale	1	1
altri costi amministrativi	4	17
totale	534	780

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia un apprezzabile contenimento dei costi amministrativi della struttura rispetto al precedente esercizio.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel corso del 2023 la società ha avuto mediamente 11 dipendenti, dei quali 1 risulta inquadrato come quadro e nessuno come dirigente.

Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 100, 110, 140, 150, 190, 200 e 250.

100 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 123 (€ 94 nel 2022)

Le rettifiche di valore su crediti e gli accantonamenti su garanzie e impegni si riferiscono all'incremento del fondo svalutazione *sofferenze di cassa* per € 123 mila.

5.1 Composizione della voce 100 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Tipologia	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni	
	Su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizioni non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Forfettarie su garanzie e impegni non deteriorati
1. Crediti verso banche ed enti finanziari				
2. Crediti verso clientela	123			
3. Altre esposizioni				

110 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni € 302 (€ 655 nel 2022)

La presente voce risulta formata da:

- riprese di valore derivanti dall'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate (*scaduto deteriorato*,

inadempienze probabili, sofferenze di firma): € 288 mila;

- riprese di valore su specifiche posizioni (crediti verso clientela): € 14 mila.

140 – Accantonamenti per rischi e oneri € 0 (€ 0 nel 2022)

Non risultano accantonamenti per rischi e oneri registrati nella presente voce al 31 dicembre 2023.

150 - Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali € 64 (€ 68 nel 2022)

Per la composizione di detta voce si rinvia a quanto esposto alle voci 80 e 90 dell'attivo patrimoniale.

Sezione 6 – Altre voci di conto economico

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 160, 170, 220, 230 e 260.

160 – Altri proventi di gestione € 2 (€ 5 nel 2022).

6.1 Composizione della voce 160 “altri proventi di gestione”

- Rimborsi e recuperi di spese varie: € 2 mila.

170 – Altri oneri di gestione € 41 (€ 40 nel 2022).

6.2 Composizione della voce 170 “altri oneri di gestione”

- Tari: € 3 mila;
- Imu: € 10 mila;
- Contributo annuale O.C.M.: € 10 mila;
- Omaggi: € 4 mila;
- Multe e sanzioni varie: € 10 mila;
- Altri oneri diversi: € 4 mila.

220 - Proventi straordinari € 424 (€ 321 nel 2022)

6.3 Composizione della voce 220 “proventi straordinari”

La presente voce accoglie:

- sopravvenienze attive derivanti da recuperi vari su posizioni escusse: € 17 mila;
- sopravvenienze attive derivanti dal recupero di depositi cauzionali prescritti: € 210 mila;
- rivalutazioni su titoli per adeguamento al valore di mercato registrato al 31 dicembre 2023: € 185 mila;
- altri proventi di competenza del precedente esercizio: € 12 mila.

230 - Oneri straordinari € 469 (€ 16 nel 2022)

6.4 Composizione della voce 230 “oneri straordinari”

La presente voce comprende:

- sopravvenienze passive a fronte di oneri non accantonati/imputati per competenza nel precedente esercizio: € 10 mila;
- svalutazioni su titoli per adeguamento al valore di mercato registrato al 31 dicembre 2023: € 326 mila;
- minusvalenze straordinarie realizzate su titoli oggetto di vendita/dismissione dal portafoglio mobiliare della cooperativa: € 133 mila.

260 – Imposte sul reddito dell'esercizio € 19 (€ 17 nel 2022)

6.5 Composizione della voce 260 “imposte sul reddito dell'esercizio”

1. Imposte correnti (-)	- 19
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	0
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	- 19

Le imposte correnti, pari a complessivi € 19 mila, si riferiscono all'accantonamento Irap dell'esercizio.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'attività svolta

Informazioni di natura qualitativa

Gli importi indicati nei conti d'ordine corrispondono, sulla base del riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, ai valori residui dei rischi garantiti dalla Cooperativa e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al momento del rilascio le garanzie mutualistiche vengono rilevate al loro valore nominale. Il valore degli impegni assunti a fronte delle garanzie mutualistiche rilasciate è quello derivante dal riscontro della documentazione pervenuta dagli Istituti di credito convenzionati, in termini di valori residui dei rischi da noi garantiti, dato dall'impegno originario diminuito dei rimborsi nel tempo intercorsi secondo il piano di ammortamento adottato e degli impegni assunti nonché delle controgaranzie ottenute.

Al fine di adeguare il processo di valutazione delle garanzie rilasciate ai criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, è stata adottata una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati, classificando le esposizioni in essere nelle seguenti categorie:

- I. in bonis;
- II. scadute non deteriorate;
- III. scadute deteriorate;
- IV. inadempienza probabile;
- VI. sofferenza di firma;
- VII. sofferenza di cassa.

Il processo degli accantonamenti prudenziali segue la citata divisione delle garanzie in essere. Per le garanzie in bonis e per lo scaduto non deteriorato si prevede un accantonamento per massa, la cui determinazione viene effettuata sulla base di dati storici e analisi prospettiche del decadimento medio delle posizioni.

Per le posizioni deteriorate l'accantonamento prudenziale viene effettuato nominalmente su ogni singola posizione, anche sulla base delle segnalazioni ricevute da Asconfidi Lombardia per le controgaranzie rilasciate in favore della medesima società, ovvero per categorie omogenee di crediti, qualora ritenuto congruo dall'organo amministrativo.

Informazioni di natura quantitativa

Garanzie rilasciate e impegni

10- Debito residuo € 67.680 (€ 66.036 nel 2022) di cui garantito € 33.663 (€ 30.077 nel 2022)

In questa voce vengono indicati i rischi in essere alla fine dell'esercizio, cioè l'ammontare residuo delle operazioni di finanziamento erogate dagli Istituti di credito convenzionati agli operatori economici ed assistite dalla nostra garanzia. L'ammontare delle garanzie rilasciate in essere al 31/12/2023 – come risulta dai tabulati inviati dagli Enti creditizi nonché dalle eventuali comunicazioni pervenute in riscontro alle richieste inoltrate dalla cooperativa alla fine dell'anno – può essere così ulteriormente suddiviso:

Beneficiari	Residuo finanziamenti	Garanzia rilasciata
Imprese socie (garanzie dirette)	€ 37.021	€ 23.076
Imprese socie (controgaranzie AFL)	€ 27.156	€ 9.484
Imprese socie (controgaranzie Fidi Impresa)	€ 3.502	€ 1.103
TOTALE	€ 67.680	€ 33.663

20 – Impegni – € 4.588 (€ 5.638 nel 2022) di cui garantito € 3.394 (€ 4.071 nel 2022).

La voce “impegni” comprende le garanzie deliberate ma le cui operazioni di finanziamento, alla data del 31/12/2023, non risultavano ancora perfezionate. Le operazioni in attesa di erogazione sono n. 67.

Informativa – TABELLE (Valori in migliaia di euro)

A.1 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate e degli impegni

Operazioni	Numero	Importo lordo	Importo netto
1) Garanzie rilasciate a prima richiesta	464	€ 15.112	€ 14.909
2) Altre garanzie rilasciate	853	€ 18.550	€ 16.531
3) Impegni irrevocabili	67	€ 3.394	€ 3.394
4) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi			
Totale	1.384	€ 37.057	€ 34.833

A.2 Finanziamenti

Voce	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione			
1) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 692	€ 472	€ 220
2) Altre Esposizioni deteriorate			
Altri finanziamenti			
1) Esposizioni non deteriorate	€ 26.864	€ 226	€ 26.638
2) Esposizioni deteriorate: sofferenze	€ 4.484	€ 1.651	€ 2.832
3) Altre Esposizioni deteriorate	€ 2.315	€ 346	€ 1.969
Totale	€ 34.355	€ 2.696	€ 31.660

A.3 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Causali	Importo
A. Esposizione lorda iniziale	€ 5.397
A.1 di cui interessi di mora	
B. Variazioni in aumento	
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	€ 2.094
B.2 interessi di mora	
B.3 altre variazioni in aumento	
C. Variazioni in diminuzione	
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	
C.2 cancellazioni	
C.3 incassi	
C.4 altre variazioni in diminuzione	
D. Esposizione lorda Finale	€ 7.491
D.1 di cui per interessi di mora	

A.4 Valore delle garanzie (reali e personali) rilasciate: rango di rischio assunto

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate			
	Controgarantite		Altre	
	Valore lordo	Accantonamenti	Valore lordo	Accantonamenti
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita				
- garanzie a prima richiesta	€ 12.934	€ 99	€ 1.758	€ 222
- altre garanzie	€ 1.860	€ 139	€ 6.359	€ 801
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota				
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 8.189	€ 639	€ 2.562	€ 323
TOTALE	€ 22.983	€ 877	€ 10.680	€ 1.346

A.5 Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	Controgaranzie a fronte di		
		Garanzie con assunzione di rischio a prima perdita	Garanzie con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Garanzie a prima richiesta controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ 12.934	€ 12.934	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie controgarantite da:				
- Fondo di Garanzia PMI	€ 6.895	€ 1.060	€ -	€ 5.834
- Intermediari vigilati	€ 1.249	€ 168	€ -	€ 1.081
- Altre garanzie pubbliche	€ 70	€ 70	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ 1.836	€ 562	€ -	€ 1.273
TOTALE	€ 22.983	€ 14.794	€ -	€ 8.189

A.6 Numero delle garanzie rilasciate (reali e personali): rango di rischio assunto

Tipologia di rischio assunto	Garanzie in essere a fine esercizio	
	su singoli debitori	su più debitori
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	464	
- garanzie a prima richiesta		
- altre garanzie		
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	853	
- garanzie a prima richiesta		
- altre garanzie		
Garanzie rilasciate pro quota		
- garanzie a prima richiesta		
- altre garanzie		
Totale	1.317	-

A.8 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ 69	€ 52	€ 17
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 69	€ 52	€ 17

A.9 Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipologia rischio assunto	Valore nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi accantonati
Garanzie a prima richiesta:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre			
Altre garanzie:			
A. Controgarantite:			
- Fondo di Garanzia PMI	€ -	€ -	€ -
- Intermediari vigilati	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie pubbliche	€ -	€ -	€ -
- Altre garanzie ricevute	€ -	€ -	€ -
B. Altre	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

A.10 Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate

Ammontare delle variazioni	Garanzie a prima richiesta		Altre garanzie	
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre
A. Valore lordo iniziale	€ 10.893	€ 176	€ 4.923	€ 14.084
B. Variazioni in aumento:	€ 10.037	€ 1.715	€ 319	€ -
- (b1) Garanzie rilasciate	€ 10.037	€ 1.715	€ 319	€ -
- (b2) altre variazioni in aumento	€ -	€ -	€ -	€ -
C. Variazioni in diminuzione:	€ 132	€ -	€ -	€ 8.353
- (c1) Garanzie escusse	€ 132	€ -	€ -	€ -
- (C2) Altre variazioni in diminuzione	€ -	€ -	€ -	€ 8.353
D. Valore lordo finale	€ 20.798	€ 1.891	€ 5.242	€ 5.731

A.11 Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali	Importo	
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	€	2.805
A.1 di cui interessi di mora		
B. Variazioni in aumento		
B.1 rettifiche di valore/accantonamenti	€	123
B.1.1 di cui per interessi di mora		
B.2 altre variazioni in aumento	€	56
C. Variazioni in diminuzione		
C.1 riprese di valore da valutazione	-€	288
C.1.1 di cui per interessi di mora		
C.2 riprese di valore da incasso		
C.3 cancellazioni		
C.4 altre variazioni in diminuzione		
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	€	2.696
D.1 di cui per interessi di mora		

A.12 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Tipologia rischio assunto	Valore lordo	
1. Crediti verso banche	€	1.262
2. Crediti verso enti finanziari	€	25
3. Crediti verso clientela	€	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	€	716
5. Azioni, quote e altri titoli di capitale	€	-
6. Attività materiali	€	-
TOTALE	€	2.002

A.13 Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali e personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

Tipologia rischio assunto	Commissioni attive		Commissioni passive per controgaranzie ricevute			Commissioni passive per collocamento di garanzie
	Controgarantite	Altre	Controgaranzie	Riassicurazioni	Altri strumenti di mitigazione	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita						
- garanzie a prima richiesta	€ 254	€ 23	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Garanzie rilasciate pro quota						
- garanzie a prima richiesta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre garanzie	€ 64	€ 70	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 318	€ 93	€ -	€ -	€ -	€ -

A.14 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine		Garanzie rilasciate pro quota
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Agricoltura, silvicoltura e pesca	€ 463	€ -	€ -	€ -	€ 730
Imprese alimentari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fabbricazione prodotti in metallo	€ 3.024	€ -	€ -	€ -	€ 2.075
Fornitura en. Elettrica, gas, vapore	€ 141	€ -	€ -	€ -	€ 234
Lavori di costruzione specializzati	€ 1.076	€ -	€ -	€ -	€ 2.535
Comm. Ingrosso e dettaglio autoveicoli	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Commercio ingrosso	€ 3.020	€ -	€ -	€ -	€ 4.345
Commercio al dettaglio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Trasporti	€ 1.194	€ -	€ -	€ -	€ 446
Alloggio	€ 3.580	€ -	€ -	€ -	€ 3.907
Attività dei servizi di ristorazione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Att. Dei servizi di informazione e inform.	€ 385	€ -	€ -	€ -	€ 728
Attività immobiliari	€ 549	€ -	€ -	€ -	€ 642
Att. sportive, di intrattenim. e divertimento	€ 178	€ -	€ -	€ -	€ 212
Attività dei servizi alla persona	€ 151	€ -	€ -	€ -	€ 212
Altro	€ 1.352	€ -	€ -	€ -	€ 2.485
TOTALE	€ 15.112	€ -	€ -	€ -	€ 18.550

A.15 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima		Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo		Garanzie rilasciate pro
	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito	Ammontare attività sottostante	Importo garantito
Regione Lombardia	€ 3.514	€ -	€ -	€ -	€ 11.310
Regione Veneto	€ 10.981	€ -	€ -	€ -	€ 6.919
Regione Campania	€ 10	€ -	€ -	€ -	€ -
Regione Emilia Romagna	€ 59	€ -	€ -	€ -	€ 91
Regione Friuli Venezia Giulia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5
Regione Trentino Alto Adige	€ 80	€ -	€ -	€ -	€ 191
Regione Toscana	€ 12	€ -	€ -	€ -	€ -
Regione Sardegna	€ 33	€ -	€ -	€ -	€ -
Regione Calabria	€ 73	€ -	€ -	€ -	€ -
Regione Piemonte	€ 2	€ -	€ -	€ -	€ -
Regione Sicilia	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 35
Regione Liguria	€ 349	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 15.112	€ -	€ -	€ -	€ 18.550

A.16 Distribuzione delle garanzie (reali e personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7		19
Imprese alimentari	-		
Fabbricazione prodotti in metallo	56		74
Fornitura en. Elettrica, gas, vapore	3		4
Lavori di costruzione specializzati	32		71
Comm. Ingrosso e dettaglio autoveicoli	-		-
Commercio ingrosso	-	122	311
Commercio al dettaglio	-		
Trasporti	27		19
Alloggio	135		200
Attività dei servizi di ristorazione	-		
Att. Dei servizi di informazione e inform.	8		11
Attività immobiliari	12		19
Att. sportive, di intrattenim. e divertimento	3		12
Attività dei servizi alla persona	6		13
Altro	53		100
TOTALE	464	€ -	853

A.17 Distribuzione territoriale delle garanzie (reali e personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
Regione Lombardia	120		572
Regione Veneto	331		274
Regione Campania	1		-
Regione Emilia Romagna	2		3
Regione Friuli Venezia Giulia	-		1
Regione Trentino Alto Adige	3		2
Regione Toscana	1		-
Regione Sardegna	1		-
Regione Calabria	2		-
Regione Piemonte	1		-
Regione Sicilia	-		1
Regione Liguria	2		-
TOTALE	464	€ -	853

A.18 Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. ESISTENZE INIZIALI	3.063	7.775
B. NUOVI ASSOCIATI	119	
C. ASSOCIATI CESSATI	-	39
D. ESISTENZE FINALI	3.182	7.736

Sezione 2 – Gli amministratori e i sindaci

2.1 Compensi

Nel corso dell'anno 2023 sono stati corrisposti i seguenti compensi e contributi accessori:

- Consiglio di Amministrazione: € 92 mila;
- Collegio Sindacale: € 50 mila.

Tutti gli emolumenti vengono regolarmente assoggettati a ritenute erariali e, ove previste, previdenziali.

2.2 Crediti e garanzie rilasciate (valori in migliaia/euro)

Nella tabella sotto riportata è indicato l'importo delle garanzie prestate in favore degli amministratori in essere alla data di chiusura dell'esercizio 2023, precisandone le principali condizioni.

Descrizione	2023		Stock 31.12.2023	
	Crediti Erogati	Garanzie prestate	Crediti Erogati	Garanzie prestate
a) amministratori	0	0	155	65
b) sindaci	0	0	0	0

Sezione 3 – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Si segnala che la Società non è soggetta al controllo di società che redigono il bilancio consolidato.

Sezione 4 – Operazioni con parti correlate

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si fa presente che la Società non ha realizzato nell'esercizio operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Sezione 5 – Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si fa presente che la Società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Sezione 6 – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, si segnalano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si segnala che non sono intervenuti fatti di rilievo gestionali che possano compromettere la società ed i suoi fondamentali, fatti salvo quelli esogeni che stanno caratterizzando la scena nazionale ed internazionale.

Con riferimento alle tensioni internazionali a seguito del persistere del conflitto Ucraina - Russia e del conflitto israeliano-palestinese continuano a manifestarsi importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli shock energetici, inflazionistici e di difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive non saranno lievi sulle imprese e sulle PMI italiane, così come le tensioni sui mercati finanziari, azionari e obbligazionari.

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, la Società non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

Sezione 7 – Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente Nota Integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della cooperativa ed il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone di provvedere alla copertura della perdita d'esercizio di € 247 mila tramite utilizzo, in via prioritaria, delle riserve statutarie indivisibili e, per la parte residua, della riserva legale.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, si invita ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2023 e la proposta di destinazione del risultato d'esercizio sopra indicata.

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129, L. 124/2017

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che la Società ha ricevuto, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2023, aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/2012 oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Requisiti di mutualità prevalente

Ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile si dà atto che la Cooperativa ha i requisiti della mutualità prevalente, in quanto il suo statuto prevede che:

- è fatto divieto di distribuire dividendi ed avanzi di gestione di qualsiasi natura;
 - è fatto divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori, o comunque posseduti dagli stessi, in misura superiore a quattro punti e mezzo rispetto all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, riferito al capitale effettivamente versato, fermo il divieto assoluto di distribuire avanzi di gestione in qualsiasi forma;
 - è fatto divieto di distribuire le riserve tra i soci cooperatori;
 - è fatto obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento della cooperativa, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale effettivamente esistente e versato, ai fondi di garanzia interconsortile.
- Inoltre, l'attività sociale nell'anno 2023 è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci. Il parametro

contabile contenuto nell'art. 2513 lettera a) del codice civile si deve intendere riferito alla voce 40 del conto economico pari a € 606 mila relativa ai ricavi di esercizio conseguiti per prestazioni di garanzia svolte esclusivamente nei confronti dei soci.

Si dà atto che la Cooperativa è iscritta con il numero A100313 all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente e che ha operato esclusivamente in favore delle imprese socie.

Per il Consiglio di Amministrazione

IL PRESIDENTE

(_____)

Verona, lì 26/03/2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2023

PREMESSA E SINTESI DEI PRINCIPALI DATI DI BILANCIO

Signori Soci,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è redatto nella forma prevista dal D.Lgs. n. 87/1992 e nella piena osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. n. 136 del 2015 e dal provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

Nella presente relazione sulla gestione viene riportato quanto segue:

- situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione e una descrizione dei principali rischi ed incertezze ai quali la società è esposta;
- indicatori finanziari ed economici relativi al bilancio chiuso, nonché informazioni relative all'ambiente e al personale.

La relazione contiene, inoltre, informazioni su:

- i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione;
- altre informazioni inerenti la gestione;
- la proposta di destinazione del risultato di esercizio.

L'andamento dell'esercizio che si è appena concluso è sintetizzabile nei seguenti elementi:

- n. 330 finanziamenti perfezionati in favore di imprese socie per un controvalore pari a € 12.070.552;
- il rischio in essere al 31.12.2023 ammonta ad € 33.662.742;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento delle garanzie in essere ammontano ad € 1.997.068;
- il patrimonio netto della società ammonta ad € 5.601.679;
- il risultato di esercizio è negativo per € 247.127;
- il margine di interesse ammonta ad € 65.517, mentre il margine di intermediazione è pari ad € 792.233.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

Il 2023 è stato il primo anno di effettiva di piena operatività comprendente tutte le unità locali derivanti dalle fusioni per incorporazione avvenute nel corso degli ultimi tre esercizi. Quanto esposto si evidenzia maggiormente dall'incremento delle commissioni attive passate dai € 419 nel 2022 agli € 606 nel 2023. Di contro anche le spese amministrative evidenziano un apprezzabile contenimento dei costi della struttura rispetto al precedente esercizio.

A seguito della fusione per incorporazione di Lia Eurofidi Bergamo, la partecipazione detenuta da Confiditer in Asconfidi Lombardia è passata dal 5,02% al 10,53% (quale sommatoria della partecipazione di Lia, anch'essa socia, in Asconfidi pari al 5,51%) divenendo partecipazione qualificata in intermediario finanziario. A tal proposito la Circolare 288 di Banca d'Italia prevede l'espressa autorizzazione di Banca d'Italia stessa mediante istanza. Confiditer ha provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta, comprensiva dell'istanza, il 21 dicembre 2022. A far tempo da tale data è iniziata la valutazione di Banca d'Italia su tutti gli

aspetti sia organizzativi che contabili di Confiditer, valutazione che si è conclusa con nota Prot. 0482513/23 del 15/03/2023 di Banca d'Italia la cui nota conclusiva riporta: " ... omissis ... Al riguardo, considerato quanto previsto dalla vigente normativa di Vigilanza emanata da Banca d'Italia in materia di partecipanti al capitale degli intermediari finanziari e tenuto conto delle caratteristiche dell'operazione, si rilascia a Confiditer l'autorizzazione a detenere una partecipazione diretta del 10,53% nel capitale di Asconfidi Lombardia ... omissis...".

In data 24/02/2023 è iniziato l'iter ispettivo ordinario da parte dell'Organismo Confidi Minori (OCM) che ha preso in esame l'intero assetto organizzativo e contabile di Confiditer al fine di accertare la permanenza, in capo al Confidi, dei requisiti di iscrizione all'elenco di cui all'Art.112 T.u.b. nonché il rispetto da parte del Confidi stesso delle norme di legge e regolamentari che ne regolano l'attività. In data 13/07/2023 viene conclusa la verifica con nota: " ...omissis ... si ritiene soddisfatta l'esigenza informativa sottesa all'attività di verifica espletata... omissis ...".

Come noto, si rammenta che la cooperativa è da diversi anni confidi rating per il Fondo Centrale di Garanzia. Lo scorso anno è stato ampiamente riconfermato lo status di cui sopra. Il Consiglio di amministrazione, per prudenza e mitigazione del rischio prosegue nella sua attività di indicazione strategica nel valutare le pratiche di richieste in garanzia anche laddove sussistano i presupposti per la contro garantibilità delle stesse.

Si precisa, altresì, che l'attività sociale si è svolta senza ricorso a contributi pubblici pervenuti a sostegno dell'attività sociale.

La cooperativa dispone di fondi ricevuti dal Ministero (fondi antiusura Legge n. 108/96) per la copertura di perdite derivanti da escussioni subite.

Alla data del 31 dicembre 2023 l'ammontare del fondo, comprensivo degli interessi maturati e delle escussioni recuperate nel corso degli anni, è pari ad € 1.461.331.

Con particolare riferimento alla gestione ed al monitoraggio del fondo antiusura, si precisano le seguenti informazioni:

- pratiche deliberate esclusivamente nel 2023: n° 0;
- pratiche deliberate dall'avvio dell'operatività comprensive dell'anno 2023: n° 188 per un totale di € 6.853.882;
- pratiche erogate esclusivamente nel 2023: nessuna;
- escussioni certe registrate esclusivamente nel 2023: nessuna;
- escussioni totali dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2023 al netto di quelle recuperate: n° 17 pratiche per complessivi € 319.551;
- ammontare totale delle escussioni recuperate dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2021: n° 1 pratica per complessivi € 3.588;
- interessi netti maturati sul fondo speciale antiusura esclusivamente nel corso dell'anno 2023 per € 1.166 al netto delle spese di gestione dei conti correnti;
- interessi maturati sul fondo speciale antiusura dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2023 (al netto delle spese di gestione dei conti correnti): € 277.136;
- ammontare totale delle garanzie in essere al 31.12.2023 (al netto delle garanzie rientrate e delle escussioni certe registrate): € 539.945;
- ammontare totale delle garanzie ancora concedibili (tenuto conto del moltiplicatore concesso dagli istituti di credito) al 31.12.2023: € 14.073.369.

La cooperativa dispone del contributo assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico al fine di favorire la concessione di garanzie alle piccole-medie imprese, conformemente a quanto previsto dalla Legge di stabilità

2014 e dal successivo decreto ministeriale del 3 gennaio 2017, per un importo complessivamente pari ad € 710 mila.

IL PATRIMONIO DELLA SOCIETA'

Il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2023 ammonta a euro 5.601.679 rispetto ai 5.915.816 euro registrati alla fine del precedente esercizio.

Si riepiloga di seguito la composizione del patrimonio netto della Società:

VOCI	ANNO 2023	ANNO 2022	ANNO 2021
Capitale sociale	€ 4.978.417	€ 5.045.427	€ 4.091.016
Riserva Legale	€ 708.355	€ 702.062	€ 694.545
Riserva Statutaria	€ 162.034	€ 147.350	€ 129.810
Altre Riserve	€ 0	€ 0	€ 0
Utile (perdita) dell'esercizio	- € 247.127	€ 20.977	€ 25.058
Totale P.N.	€ 5.601.679	€ 5.915.816	€ 4.940.429

Il Patrimonio di Vigilanza della società viene qui di seguito stimato:

CALCOLO PATRIMONIO DI VIGILANZA	BILANCIO AL 31/12/2023
PATRIMONIO DI BASE	
A	
Elementi patrimoniali di qualità primaria:	
1) il capitale versato	4.978.417
2) le riserve, ivi compreso il sovrapprezzo azioni	870.389
3) gli strumenti innovativi di capitale	
4) l'utile (perdita) del periodo	-247.127
5) i filtri prudenziali positivi del patrimonio di base	
Da tali elementi vanno dedotti:	
6) le azioni o quote di propria emissione in portafoglio	
7) l'avviamento	
8) le immobilizzazioni immateriali	-3.636
9) le perdite registrate in esercizi precedenti e in quello in corso	
10) le rettifiche di valore calcolate sul portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	
11) i filtri prudenziali negativi del patrimonio di base	-1.345.790
TOT. PATRIMONIO DI BASE	4.252.253
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	
B	
Elementi positivi:	
i) le riserve da valutazione	0,00
ii) gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base	
iii) gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate	
iv) le plusvalenze nette su partecipazioni	
v) i filtri prudenziali positivi del patrimonio supplementare	
vi) l'eventuale eccedenza delle rettifiche di valore nette complessive rispetto alle perdite attese	
vii) altri elementi positivi	
Da tali elementi vanno dedotti:	
viii) le minusvalenze nette su partecipazioni	
ix) i filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare	-1.345.790
x) altri elementi negativi	
TOT. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	-1.345.790
ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA	
C	
Partecipazioni in banche, società finanziarie, imprese di assicurazione	
Posizioni verso cartolarizzazioni	
TOT. ATTIVITA' DEDOTTE DAL PATRIMONIO DI VIGILANZA	0
LIMITI DI COMPUTABILITA'	
D	
Limiti di computabilità del patrimonio supplementare	
Limiti di computabilità degli strumenti innovativi di capitale	
TOT. LIMITI DI COMPUTABILITA'	0,00
FILTRI PRUDENZIALI	
E	
Filtri prudenziali per attività finanziarie disponibili per la vendita	
Filtri prudenziali per immobili	
Filtri prudenziali per strumenti ibridi di patrimonializzazione e per strumenti subordinati	
TOT. FILTRI PRUDENZIALI	0,00
TOTALE PATRIMONIO DI VIGILANZA (A+B-C-D-E)	
2.906.464	

La tabella sottostante mostra il margine patrimoniale pari a € 772.780 calcolato in base ai requisiti patrimoniali e al patrimonio di vigilanza:

Margine Patrimoniale	al 31/12/2023		
<i>Requisito patrimoniale Rischio Credito</i>	€	2.133.684	
<i>Requisito patrimoniale Rischio Operativo</i>	€	76.296	
<i>Requisito patrimoniale complessivo Primo Pilastro</i>	€	2.209.979	
<i>Patrimonio Vigilanza</i>	€	2.906.464	
Margine patrimoniale	€	696.484	su Primo Pilastro
Margine patrimoniale	€	772.780	su Rischio Credito

Considerato un rischio di credito pari a € 2.133.684 calcolato sulle attività ponderate per il rischio pari ad € 35.561.392, il *Total Capital Ratio* della cooperativa è pari al 8,17% (rispetto al 6% quale requisito minimo richiesto).

CREDITO DETERIORATO E ACCANTONAMENTI PRUDENZIALI

Attività di monitoraggio

L'attività svolta da *Confiditer* non presuppone un rapporto continuativo con le imprese socie: di conseguenza la nostra società non è normalmente nelle condizioni di monitorare autonomamente l'andamento delle attività garantite e, pertanto, di verificarne direttamente l'eventuale deterioramento.

Nel tempo è stata comunque strutturata un'attività propria di monitoraggio che si avvale dei dati forniti dagli istituti di credito (tabulati mensili, comunicazioni specifiche su singole operazioni ecc.) nonché, per le operazioni contro garantite in favore di Asconfidi Lombardia e Fidimpresa Veneto, sia delle comunicazioni di quest'ultima che dei dati desunti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia.

A questi si aggiungono i dati e le informazioni reperite grazie alla conoscenza diretta dell'impresa, alla vicinanza territoriale ed alla rete di contatti sviluppati nell'ambito dei rapporti associativi.

Possiamo quindi affermare che l'attività di monitoraggio delle garanzie rilasciate ci permette di disporre di un quadro generale delle partite deteriorate di buona affidabilità.

Criteri di valutazione

Conformemente a quanto previsto dalla policy approvata dalla Società relativamente ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, le esposizioni sono state classificate nelle seguenti categorie:

- **In bonis** - posizioni che non presentano utilizzi superiori rispetto all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento concordati con l'istituto di credito per il rimborso dai finanziamenti concessi;
- **Scadute non deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento che non superano però complessivamente i 90 giorni consecutivi. Trattasi di una tipologia che, per la quantificazione degli accantonamenti prudenziali, viene normalmente equiparata alle posizioni in bonis;
- **Scadute deteriorate** - esposizioni che presentano utilizzi superiori all'accordato e/o ritardi nei piani di ammortamento di oltre 90 giorni consecutivi;

- **Inadempienze probabili** - esposizioni per le quali si ritenga improbabile che senza il ricorso ad azioni quali l'escussione della garanzia, il debitore adempia integralmente alle sue obbligazioni. Tale valutazione è indipendente dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati;
- **Sofferenze** - posizioni relative a soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente), di crisi o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita.

All'interno di quest'ultima categoria si distinguono le **sofferenze di firma**, per le quali l'Istituto di Credito non ha ancora richiesto l'escussione della garanzia al Confidi, dalle **sofferenze di cassa**, per le quali invece il Confidi ha già provveduto a liquidare la quota di propria competenza.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in bonis viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

Accantonamenti prudenziali

Il rischio residuo complessivo dell'intero portafoglio viene calcolato applicando al debito residuo di ogni singolo finanziamento la relativa percentuale di garanzia.

Ad ogni singola categoria corrisponde un livello specifico di rischio e, di conseguenza, vi è la necessità di un differente accantonamento prudenziale. Conformemente a quanto previsto dalla Policy approvata dalla Società in relazione ai criteri di determinazione degli accantonamenti prudenziali, la quantificazione degli accantonamenti prudenziali per le posizioni classificate in bonis viene definita prendendo a riferimento la percentuale media di accantonamento applicata alle controgaranzie in essere verso Asconfidi Lombardia e classificate in bonis, mentre per le posizioni deteriorate l'accantonamento viene effettuato analiticamente su ogni singolo rapporto, tenendo in considerazione le seguenti mitigazioni:

- garanzie di carattere reale acquisite sulle singole posizioni, laddove presenti;
- quote sociali e depositi cauzionali (queste ultime, ove presenti);
- controgaranzie rilasciate da operatori professionali (Fin.Promo.Ter, Fondo di Garanzia per le PMI).

Si fa presente che anche nel 2023, sempre a fini prudenziali, sono state svalutate le controgaranzie rilasciate da operatori professionali di cui sopra apportando un haircut dell'8%.

L'ammontare degli accantonamenti prudenziali viene quindi determinato applicando al rischio residuo, già rettificato per effetto delle mitigazioni sopra indicate, le opportune percentuali di svalutazione, tenuto conto dei livelli minimi definiti nel prosieguo in funzione della perdita media attesa associata alle singole categorie di rischio.

La percentuale effettiva di svalutazione viene individuata in maniera differente a seconda del grado di rischio associato alle diverse esposizioni, come di seguito specificato:

- agli scaduti deteriorati viene applicata una percentuale di svalutazione progressiva e direttamente proporzionale ai giorni di scaduto, in considerazione del fatto che - mediamente - maggiore è il periodo di inadempienza e maggiore è la probabilità di default;

- le posizioni ad inadempienza probabile e le sofferenze di firma vengono svalutate tenendo conto dei seguenti elementi:
- previsioni di continuità aziendale;
- presenza di patrimonio in capo all'azienda;
- presenza di garanzie;
- processi di definizione a saldo e stralcio in atto.
- relazioni degli avvocati.

A questi fattori viene infatti riconosciuta la capacità di mitigare il rischio complessivo cui si espone la società e, conseguentemente, di concorrere a definire la percentuale effettiva di svalutazione; quest'ultima, in mancanza di elementi di mitigazione, viene di fatto equiparata a quella per le posizioni con grado di rischio immediatamente superiore.

Si riportano di seguito i valori adottati per la determinazione degli accantonamenti sulle posizioni deteriorate che sono i medesimi criteri di valutazione di Asconfidi Lombardia, la quale adotta una classificazione del portafoglio garanzie conforme alle indicazioni previste da Banca d'Italia per gli intermediari finanziari vigilati:

Classe di rischio	Percentuali svalutazione deteriorato		
	Soglia minima	Soglia massima	Differenziale
Scaduto deteriorato	9%	27%	18 punti
Inadempienze probabili	27%	65%	38 punti
Sofferenze di firma	65%	95%	30 punti
Sofferenze di cassa	95%	100%	5 punti

Si precisa che, sulla scorta dei criteri di monitoraggio e prudente gestione adottati dall'organo amministrativo, *Confiditer* ha determinato gli accantonamenti prudenziali applicando per tutte le categorie sopra indicate **la percentuale massima di svalutazione**.

Gli accantonamenti prudenziali così determinati confluiscono in fondi rischi specifici distinti per controgaranzie e garanzie, per questi ultimi possibilmente contabilizzati separatamente per classe di rischio.

Valori in migliaia di euro				
Portafoglio garanzie dirette				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	26.466	17.616	7.389	95
SCADUTO NON DETERIORATO	26	5	5	1
SCADUTO DETERIORATO	2.008	1.099	846	82
INADEMPIENZA PROBABILE	1.925	933	709	226
SOFFERENZA DI FIRMA	6.597	3.423	3.076	1.165
Totale complessivo	37.021	23.076	12.026	1.569

Portafoglio controgaranzie Asconfidi Lombardia				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS (coperto dai risconti passivi)	19.732	7.529	3.106	33
SCADUTO NON DETER. (coperto dai risconti passivi)	3.590	664	488	74
SCADUTO DETERIORATO	157	67	34	4
INADEMPIENZA PROBABILE	413	206	85	34
SOFFERENZA DI FIRMA	2.737	886	385	354
SOFFERENZA DI FIRMA - CASSA ASCONFIDI	527	132	132	132
Totale complessivo	27.156	9.484	4.230	631

Portafoglio controgaranzie Fidimpresa Veneto				
Stato di rischio	Debito residuo finanziamento	Rischio lordo confidi	Rischio netto	Accantonamento
BONIS	3.390	1.021	119	23
SCADUTO NON DETERIORATO	38	28	2	0
SCADUTO DETERIORATO	13	7	-	0
INADEMPIENZA PROBABILE	7	4	-	0
SOFFERENZA DI FIRMA	54	43	-	0
Totale complessivo	3.502	1.103	121	24

Totale crediti di firma	67.680	33.663	16.377	2.224
--------------------------------	---------------	---------------	---------------	--------------

Si precisa che gli accantonamenti stimati dall'organo amministrativo, riepilogati nella tabella sopra riportata per un ammontare complessivo di **€ 2.224 mila**, sono abbondantemente coperti dai fondi rischi appostati alla voce 80 del passivo patrimoniale.

Oltre ai fondi rischi destinati alla copertura del rischio in essere sui crediti di firma, sono iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023 i seguenti fondi a copertura di rischi di diversa natura:

- fondo rischi per imposte e tasse: € 50 mila;
- fondo rischi pratiche antiusura L. 108 (quota confidi): € 8 mila;
- fondo rischi pratiche non certificate: € 146 mila;
- fondo rischi per causa antiriciclaggio (ex CIAS): € 30 mila;
- fondi rischi accantonati su posizioni del confidi incorporato LIAEUROFIDI: € 48 mila.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'anno la società ha subito escussioni per € 132.031, rappresentate da liquidazioni effettuate in favore degli istituti di credito a fronte delle garanzie rilasciate su finanziamenti non onorati dalle aziende (c.d. "Sofferenze di cassa"). Trattasi comunque di perdite non definitive bensì di importi recuperabili, ancorché parzialmente, a seguito di accordi sottoscritti, anche direttamente, con le aziende insolventi.

L'importo lordo dei crediti di cassa ammonta a complessivi € 692.491 ed è iscritto in bilancio al netto del relativo fondo rischi per insolvenze su crediti pari ad € 472.368.

Si precisa che gli accantonamenti sulle sofferenze di cassa sono stati determinati attraverso un'analisi analitica delle singole posizioni, senza ricorrere ad una percentuale di accantonamento forfettaria. Per l'esercizio 2023, come negli esercizi, si è provveduto a valutare con criteri prudenziali le singole posizioni annoverate tra le sofferenze di cassa, provvedendo ad azzerare quelle di difficile o improbabile realizzo e mantenendo invece, anche solo parzialmente, quelle per le quali si intravedono delle possibilità di recupero.

GESTIONE FINANZIARIA

Con riferimento alla gestione finanziaria del 2023, occorre evidenziare che *Confiditer* ha continuato ad operare come in passato con la massima prudenza ed oculatezza, investendo per lo più in attività finanziarie che garantiscono un giusto mix di rendimento e di sicurezza dell'investimento.

La società considera inclusi *nell'attivo circolante* le obbligazioni e gli altri titoli di debito, nonché le quote di fondi comuni di investimento e i titoli azionari detenuti in portafoglio.

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio mobiliare è composto da:

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	5.267	5.072
- immobilizzati	717	522
- non immobilizzati	4.550	4.550
2. Titoli di capitale	3.540	3.540
Totali	8.807	8.612

Si segnala che, per la redazione del presente bilancio, la società ha applicato, per i titoli non immobilizzati detenuti nel proprio portafoglio mobiliare, i criteri previsti dall'art. 18 del D. Lgs. n. 136 del 2015.

Più precisamente, i *titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati* sono stati valutati al valore di mercato ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 136/2015.

Si segnala altresì che la società, in via prudenziale, non si è avvalsa della deroga prevista dall'art.45, co. 3-*octies* del D.L. n.73/2022, convertito dalla Legge n.122/2022 e oggetto di proroga per effetto del DM del 14

settembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2023), che avrebbe consentito, per i titoli non immobilizzati iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023, la possibilità di valutare i medesimi in base al loro valore di iscrizione risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato, o al costo di acquisto per i titoli acquistati in corso dell'esercizio 2023, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Di conseguenza, in considerazione del criterio di valutazione adottato dall'organo amministrativo per i *titoli non costituenti immobilizzazioni e quotati su mercati regolamentati*, nonché della situazione di forte instabilità che ha condizionato i mercati finanziari nell'ultimo biennio 2022/2023, la mancata applicazione della richiamata norma derogatoria ha comportato un impatto negativo, di natura straordinaria, sul conto economico data dal delta negativo della combinata rilevazione di svalutazioni e rivalutazioni sui titoli in portafoglio.

Il risultato economico dell'esercizio 2023, costituito da una perdita pari ad € 247.127, è stato influenzato per la sua totalità dalle suddette svalutazioni e perdite ascrivibili a fattori eccezionali che hanno condizionato pesantemente la gestione finanziaria.

GESTIONE ECONOMICA

La gestione economica dell'esercizio 2023 può essere sintetizzata dal seguente prospetto:

Indicatore	31/12/2023	31/12/2022	Var.
Margine di interesse	65.517	93.264	- 27.747
Commissioni nette	570.353	391.272	179.081
Margine di intermediazione	792.233	582.410	209.823
Risultato gestione finanziaria	970.772	1.143.266	- 172.493
Risultato gestione ordinaria	- 183.015	- 267.204	84.189
Risultato gestione straordinaria	- 45.360	304.978	- 350.338
Imposte sul reddito d'esercizio	- 18.752	- 16.797	- 1.955
Risultato d'esercizio	- 247.127	20.977	- 268.104
Rapporto cost/income	132,70%	224,50%	-91,80%

In buona sostanza, i risultati economici dell'esercizio 2023 evidenziano una crescita importante dell'attività caratteristica, come testimoniato dal margine *commissioni nette* (€ 570.353 a fronte di € 391.272 nel 2022), con conseguente miglioramento del margine di intermediazione.

Si rileva, inoltre, un apprezzabile contenimento dei costi amministrativi di struttura rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione in valore assoluto pari a circa € 256.137, che ha permesso alla Società, unitamente alla crescita del margine di intermediazione, di migliorare il rapporto cost/income, indicatore di redditività generalmente utilizzato per sintetizzare l'efficienza della gestione aziendale, rispetto al dato del precedente esercizio.

La patrimonializzazione della cooperativa può nel complesso ritenersi ben adeguata ai rischi derivanti dalla sua attività. Tra i dati più significativi del bilancio, in particolare, vanno evidenziati i seguenti importi:

- Riserve indivisibili per complessivi euro 870.389;
- Fondi rischi ed oneri per complessivi euro € 2.395.431 (determinati in base all'analisi del portafoglio di garanzie deteriorate).

Si fa presente che, con riguardo alla copertura dei crediti deteriorati, i dati 2023 della cooperativa evidenziano un *texas ratio* stimato nell'ordine del 77,66%.

PRINCIPALI RISCHI, AMBIENTE E PERSONALE

In linea generale la Società, tenuto conto della sua situazione patrimoniale e finanziaria, non risulta esposta a particolari rischi eccedenti quelli ordinari della gestione caratteristica. La gestione finanziaria è improntata a criteri di carattere prudenziale ed è costantemente monitorata da parte del Consiglio di Amministrazione. Non sono state effettuate operazioni speculative e non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati. La cooperativa non è soggetta a particolari rischi oltre al rischio di credito legato al suo core business ed in parte alla gestione del portafoglio titoli.

In relazione all'attività esercitata e alla struttura organizzativa aziendale, *Confiditer* non è esposta a particolari problemi di impatto ambientale.

Sono previste periodicamente ore di formazione al fine di consentire un adeguato aggiornamento sulle problematiche in materia tecnica e sulla sicurezza e salute del luogo di lavoro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Si segnala che non sono intervenuti fatti di rilievo gestionali che possano compromettere la società ed i suoi fondamentali, fatti salvo quelli esogeni che stanno caratterizzando la scena nazionale ed internazionale.

Con riferimento alle tensioni internazionali a seguito del persistere del conflitto Ucraina - Russia e del conflitto israeliano - palestinese continuano a manifestarsi importanti conseguenze sull'economia nazionale e sui comparti del Turismo e Ricettività, del Commercio e della Ristorazione. Gli shock energetici, inflazionistici e di difficoltà sulle forniture per molte filiere produttive e distributive non saranno lievi sulle imprese e sulle PMI italiane, così come le tensioni sui mercati finanziari, azionari ed obbligazionari.

La Società, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 29, non rileva, sotto il profilo finanziario, patrimoniale ed operativo, sintomi tali da far presagire incertezze in merito alla continuità aziendale con riferimento ai prossimi dodici mesi.

ALTRE INFORMAZIONI

Finalità mutualistiche

Riteniamo opportuno definire sinteticamente lo spirito di mutualità che, nel corso del 2023 così come negli anni precedenti, ha contraddistinto l'esercizio delle attività sociali, ciò anche in ossequio al disposto di cui all'art. 2 comma 1 della Legge 59/1992 e dello statuto sociale.

A tale proposito si sottolinea che anche per l'anno che si è appena concluso:

- le attività sociali sono state rivolte esclusivamente nei confronti dei soci;
- le attività sociali sono state rivolte per tutelare gli interessi dell'intera collettività dei soci;
- tutti i soci hanno goduto di pari opportunità e di pari dignità di trattamento;
- la società non ha mai distribuito utili sotto alcuna forma.

Azioni proprie e eventuali rapporti con altre imprese

La società alla data del 31 dicembre 2023 non possiede, né in proprio né per interposta persona e/o società fiduciaria, quote o azioni sia proprie che di società controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese come previsto dall'art. 4 comma 2 D.Lgs. n.87/1992.

La Compagine Sociale

Al 31 dicembre 2023 si registrano:

- n. 10.918 soci con un incremento di n. 80 soci, determinato da n. 119 nuovi soci, da n. 39 recessi, da n. 0 esclusioni;

- il capitale sociale risulta pari a € 4.978.417 con un decremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di € 67.010.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il prospetto di bilancio è stato predisposto in modo da poter visualizzare le variazioni numeriche rispetto all'esercizio precedente; si rimanda pertanto alla lettura e all'analisi del medesimo, la verifica delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio e in quelli di esercizio. Si evidenzia che, a norma dell'art. 15 della Legge n. 59/1992, l'esercizio è soggetto a certificazione di bilancio, affidata alla società BDO Italia S.p.a., titolata società di revisione.

Si ritiene di aver relazionato sui principali aspetti che hanno caratterizzato la gestione sociale dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2023, mentre per una più precisa valutazione del bilancio di esercizio che si sottopone alla Vostra approvazione, si rimanda alla lettura del prospetto di bilancio consegnatoVi e della relativa nota integrativa.

Vi invitiamo, infine, ad approvare l'allegato bilancio e proponiamo ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, la copertura della perdita d'esercizio di € 247 mila tramite utilizzo, in via prioritaria, delle riserve statutarie indivisibili e, per la parte residua, della riserva legale.

Con vivo cordoglio ed emozione unitamente ai membri del Consiglio del Collegio Sindacale del Direttore Generale e dei dipendenti degli uffici, vorrei ricordare la prematura scomparsa del Vice Presidente Marco Sartorello. A tal proposito, e a norma di Statuto, è stato cooptato un nuovo membro di Consiglio, che il CdA del 26/03/2024 ha individuato nella Rag. Laura Guglia e che l'Assemblea di Mantova dovrà ratificare nella prossima riunione.

In Chiusura, desidero ringraziare i membri del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale nonché il Direttore Generale e tutto il personale per la loro disponibilità e collaborazione.

A Voi tutti il mio più cordiale saluti, accompagnato dall'augurio di un futuro ricco di soddisfazioni tanto per le Vostre aziende che per le Vostre famiglie.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente*

Verona, lì 26/03/2024

Il sottoscritto Paolo Artelio dichiara, ai sensi dell'articolo 47, D.P.R. 455/2000 che la presente copia informatica è conforme all'originale, che verrà trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società nei termini di legge.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la CCIAA di Verona, autorizzata con provvedimento prot. 43890/01 del 17/08/2001 del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate – Agenzia delle Entrate Verona 2.

CONFIDITER COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

Sede Legale VIA SOMMACAMPAGNA 63/H – VERONA (VR)
Iscritta al Registro Imprese di VERONA
Repertorio Economico Amministrativo N. 152244
Albo Cooperative n. A115426
Partita IVA 00712700236 - Codice Fiscale 00712700236

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della società CONFIDITER COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto unicamente le funzioni di cui agli artt. 2403 e segg. del Codice civile in quanto la Revisione Legale della società è stata affidata alla società BDO Spa di Brescia con loro relazione rilasciata in data odierna.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo di euro 247.127. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e segg. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento ed in particolare sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare

correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito dal Presidente ed amministratore delegato e dal direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

La Cooperativa, in riferimento alle norme sull'antiriciclaggio ex dlgs. 231 del 2007 e in base alle prescrizioni emanate dalla Banca d'Italia con il "provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" del 10 marzo 2011, e nel rispetto del principio di proporzionalità, in ragione della propria struttura organizzativa, ha ottemperato ai dettami della predetta prescrizione:

- attribuendo la responsabilità della segnalazione delle operazioni sospette al Dott. Paolo Tosi, consigliere;
- nominando quale responsabile interno alla funzione antiriciclaggio il Dott. Francesco Gentili, consigliere, che esercita in proprio anche i poteri della funzione stessa.

Anche per l'esercizio 2023, la società CONFIDITER. ha deciso di esternalizzare la funzione antiriciclaggio, incaricando lo Studio Retter S.r.l., società di consulenza operante nel settore, e regolandone i compiti con apposito contratto di outsourcing della funzione, redatto in ossequio alle disposizioni di Banca d'Italia e confermando il Dott. Francesco Gentili, consigliere, quale responsabile interno alla funzione antiriciclaggio, con il compito di monitorare le modalità di svolgimento del servizio da parte dell'outsourcer.

La funzione ha provveduto alla stesura e al costante aggiornamento del documento che definisce responsabilità, compiti e modalità operative per la gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo e alla stesura delle procedure interne antiriciclaggio, al fine di ridurre i margini di rischio e rispondere al meglio ai dettami della normativa ed in conformità a quanto previsto dal nel D.lgs. 231/2007 e dal citato provvedimento del 10 marzo 2011.

In particolare e con riferimento alla normativa di cui al D.Lgs. 231/2007, la società ha provveduto a nominare in data 23.11.2023 l'Organismo di Vigilanza monocratico nella persona dell'Avv. Borsari.

La società non ha istituito la funzione di Internal Audit, con motivazione espresse nel relativo verbale, ma ne ha attribuito i relativi compiti, tramite apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Consiglio stesso, Paolo Artelio il quale in tale specifica funzione sarà coadiuvato dallo Studio Retter srl (funzione antiriciclaggio) e dal Direttore Generale Nicola Dal Dosso.

Ai sensi della legge 31 gennaio 1992, n. 59 lo scrivente Collegio è tenuto ad evidenziare le azioni promosse per il conseguimento dell'obiettivo sociale, precisando che trattasi di società cooperativa a mutualità prevalente, che sono state le seguenti: l'attività del rilascio diretto di garanzie esclusivamente nei confronti delle imprese socie.

I requisiti della mutualità, prevista dall'art. 2513 del c.c. sono stati documentati ed attestati dagli amministratori nella Nota integrativa al Bilancio, riportando che la società rispetta il parametro quantitativo, previsto dall'art. 2513, lett. A del c.c. e non distribuisce utili e riserve ai soci cooperatori.

Si attesta inoltre che, nella Relazione sulla gestione, alla quale si rimanda, gli amministratori indicano, altresì, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici, che il Collegio approva e ratifica, in quanto rispondenti alle norme di legge, anche speciale in materia di mutualità e cooperazione.

Si dà atto che nel corso del 2023 sono stati erogati alla società per contributi pubblici ad integrazione del fondo di garanzia, somme iscritte nel Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31.12.2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Si attesta che il bilancio è stato redatto nell'osservanza della disciplina civilistica vigente e nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. n. 59 del 1992, al D.M. 24 giugno 1992, al D. Lgs. n. 136 del 2015 nonché al provvedimento della Banca d'Italia emanato in data 2 agosto 2016 denominato "Il bilancio degli intermediari finanziari non IFRS".

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella Relazione di revisione rilasciata dalla società incaricata BDO SpA di Brescia in data odierna

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

La società di revisione incaricata della revisione legale dei conti BDO Spa, ha redatto relazione con data odierna anche ai sensi dell'art. 15, comma 2, l. n. 59/1992 e ha certificato che gli amministratori "sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperative e, in particolare, alle disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della l. n. 59/92, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile."

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Mantova, 10 Aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio sindacale

Scaini Rag. Andrea



CONFIDITER Società Cooperativa a r.l.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59

Ai Soci di
CONFIDITER Società Cooperativa a r.l.

E p.c.
Confederazione Coop.ve Italiane
Servizio Revisione - Roma

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CONFIDITER Società Cooperativa a r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto

della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di CONFIDITER Società Cooperativa a r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di CONFIDITER Società Cooperativa a r.l. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di CONFIDITER Società Cooperativa a r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di CONFIDITER Società Cooperativa a r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori di CONFIDITER Società Cooperativa a r.l. sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2513 del codice civile.

Abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico in data 16 novembre 2006.

Padova, 10 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.

Francesco Ballarin
Socio